

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno L. 16.—
Sei mesi > 8.50
Tre mesi > 4.50
Per il Regno
Un anno L. 20.—
Sei mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

ANNO XII — 1882

IL BACCHIGLIONE
Corriere Veneto
GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Col primo gennaio 1882 il Bacchiglione entra nel dodicesimo anno della sua vita.

Organo del partito liberale padovano, soddisfatto delle vittorie ottenute; fiducioso dell'avvenire, egli proseguirà fedelmente l'esecuzione del suo programma.

Coll'anno 1882 il Bacchiglione aumenterà la sua redazione, e il giornale subirà considerevoli migliorie.

Una lista di collaboratori, fra cui si comprendono nomi cari e stimati nelle scienze e nella letteratura sarà pubblicata fra breve — nè sarà una lista messa lì per amore di réclame — la collaborazione di cadauno dei nominati è assicurata al giornale.

Grazie a questo valido sussidio la parte letterario-scientifica avrà largo sviluppo — da competere con qualsiasi altro periodico.

Nell'appendice oltre il già annunciato romanzo

Il Mistero di un'eredità

publicheremo una novella storica scritta appositamente per noi, dall'egregio prof. cav. Pietro Zaniboni, titolato

MIRACOLI D'AMORE

Continueremo i nostri interessanti

RACCONTI SORPRENDENTI

e daremo opera a che nella appendice nostra i lettori trovino sempre un'amena e sana lettura.

Ai suoi abbonati annuali il Bacchiglione dà in premio due interessanti volumi.

TRE STORIE di MARIO LEONI

il notissimo romanziere torinese.

Le Tre storie contenute in questo volume s'intitolano

Tre gocce di sangue - Lagrima d'amore - La porticina N. 37

e uno studio politico della massima attualità

Italia e Tunisi di F. L. SANTI

pubblicazioni edita dall'editore tipografo E. Quadrio di Milano.

Gli abbonamenti per l'anno 1882 restano invariati ai seguenti prezzi:

Table with 4 columns: ANNO, SEMESTRE, TRIMESTRE, and prices for Padova a domicilio and Per il Regno.

Padova 24 Dicembre.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)
21 dicembre.

Così, tanto per cavarsela. — Apunti e punto.

(S.S.) — Un corrispondente che solo avesse a ricordare al mercoledì gli avvenimenti del lunedì farebbe ridere le galline; eppure a rischio di ciò, vi scrivo che precisamente lunedì notte mi recai a Montecitorio per avere da un onorevole della maggioranza informazioni sulla riunione alla Minerva.

Quelle informazioni si sono adattate a quest'oggi allo scopo ed al gusto di cadaun giornale, come i liquidi che prendono la forma dei vasi in cui vengono versati. E non potrebbero certe mie notizie particolari, e gli apprezzamenti dell'onorevole che me le favorì, per quanto fredduriste, riuscire.... (ri-

torno ai liquidi!) a gelare il liquido per modo che rompendo il vaso prenda una forma tutta propria...

Eppure, checchè si dica o scriva, il fatto eloquente è che il Depretis è il Depretis del momento, dell'opportunità, di quello che fa più comodo credere, e risparmia all'Italia l'esercizio provvisorio, e farà passare gli emendamenti del Senato alla Camera. Per questi non ci sarà da cincischiare, essendo convinta la maggior parte della Camera di essere ora «fuori della legge.» Dunque spetta al paese di decidere la guerriglia che dura dal settantasei, in una di quelle battaglie decisive che mutano le sorti delle nazioni.

Convinto di questo avvenimento imminente, non volli abbandonarmi a fantasticherie sopra i fatti di questi giorni. Dal voto del Baccelli, a quello del Senato, della numerosa riunione della maggioranza alla vittoria del Depretis, preferi-

so le parole del Crispi, a proposito dell'insegnamento ufficiale o libero tanto opportuno. La discussione era stata dal Bonghi piegata alla personalità, ma il Crispi con uno di quei nervosi impulsi d'eloquenza ha rimesso di fronte la Destra e la Sinistra. Riuscito vincitore, si è racchiuso, scansando l'invito alla riunione, dove forse non avrebbe potuto tacere i suoi apprezzamenti per la necessità fatta al Ministero di non poter dare alla minoranza almeno la soddisfazione di altri sproloqui e sfoghi. Perché — pur ammettendo che basta un semplice incidente sopra un capitolo di bilancio per far sbucare fuori un voto di fiducia al Ministero — è debito di cortesia parlamentare concedere alla minoranza un briciolo di nobile sdegno.

Se veramente l'attuale Ministero non corrispondesse alla maggioranza della Camera, certo questa non si lascierebbe imporre; e ammesso pure che in qualche questione vi dissenta, differisce di qualche giorno per non causare al paese i bilanci provvisori, ed approva gli emendamenti alla legge elettorale.

Lo so, molti giornali strillano, ma la maggioranza dei deputati sente l'obbligo di rassegnare il mandato, e vuole che tanto il ministro dell'interno che degli esteri siano giudicati dalla nuova Camera. Però non si può a meno di osservare che mentre si protesta tanto dalla minoranza per dichiarare come le questioni inerenti ai bilanci siano esclusivamente amministrative, si contarono 95 palle nere contro Mancini, altrettante contro Baccelli, e fatale combinazione! uguale numero contro la legge elettorale.

Dunque? dunque lasciamo che quei benedetti novantacinque s'illudano sugli apprezzamenti della maggioranza, e giustificino il voto di questa con un misterioso: — Così... tanto per cavarsela!...

Anche il bilancio dell'entrata è approvato con 215 voti contro solo 16 contrari.

Eccovi degli appunti presi alla Camera.

Magliani acconsente che la discussione per il bilancio di prima previsione si apra sul disegno della Commissione. Si può essere più gentili e modesti?

La discussione più importante, o meglio la gara nel levare i chioderelli ai Comuni per farne mettere una sola di grosso allo Stato, ha divertito un poco.

Il Cavalletto raccomanda di provvedere ai debiti dello Stato verso i Comuni veneti per l'anticipazione delle spese del catasto; il Finzi per quelli incontrati da tutti i Comuni in tempo di guerra; ed il Martinelli quelli per perquisizioni fatte dalle soldatesche nemiche durante le guerre dall'indipendenza. Che ginepraio!

Il Depretis riconosce la gravità della questione, e ricorda che anche lui la suscitò «ab antico», quindi conoscendola particolarmente promette di occuparsi dei Comuni. E siate certi che se ne occuperà.

La commissione fa un giudiziooso emendamento al capitolo del personale del ministero inibendo i

passaggi di certi impiegati dalle amministrazioni provinciali a quelle centrali e viceversa. Questo provvedimento sarà bene accolto dagli impiegati giacchè più volte si è verificato che un Tizio p. e. a lire 2000 nelle provincie è poi salito al Ministero a L. 2500 per ritornare fuori a L. 3000 in breve tempo, gabbando l'anzianità. Dippiù propose di studiare se tornasse utile affidare alcuni lavori a cottimo piuttostochè ad impiegati d'ordine o straordinari.

L'Arisi poi richiese alcune notizie al Magliani intorno ai Controllori dei quali vi parlai.

Il Ministro assicurò che si sarebbe servito del personale delle ragionerie dell'Intendenze, e che ha in questo senso elaborato un regolamento informato a tale criterio.

Proseguono a sfilare i capitoli. Ci si sente la fretta, non dico di no; ma è quella sollecitudine garbata che coglie il viaggiatore al momento dell'arrivo del treno e che circondato dagli amici trova per tutti un saluto cordiale, una stretta forte, una promessa. Tutti gli si stringono intorno per le commissioni, e lui promette a tutti. Al ritorno non si sarà dimenticato di nessuno; e Magliani non c'è dubbio ricorderà tutte le raccomandazioni.

Sulle pensioni il Ricotti solleva una questione circa alla trasformazione del debito redimibile in costante.

Il Simonelli ribatte alquanto vivamente perchè non lo crede un'abile sistema finanziario, e si riserva di svolgerlo a lungo quando si discuterà la legge sulle pensioni.

Io intanto penso che il mio debito col lettore sia appunto redimibile, e lo saldo addirittura col mettere un punto.

Un modellino di Repubblica

Microscopica sì, ma ben ordinata popolata, da cittadini fieri e gelosi della loro libertà, è la repubblica di San Marino. Nel giornale mensile che ha impresso a pubblicare, rende pubblici gli ordinamenti e i progetti suoi; e davvero nulla ha da invidiare a nessuno più ricco Stato.

Questa repubblica, che è la più antica conosciuta, e che seppe far correre a sassate il cardinal Alberoni quando credette di soggiogarla, è governata da un Aringo Generale. Una volta quest'Aringo era composto da un uomo per ciascuna famiglia; e la famiglia che mandava all'adunanza pagava una multa di 10 centesimi; aumentato il numero delle famiglie, il potere fu trasferito nel Consiglio sovrano dei sessanta, e il popolo si raduna due volte l'anno. A queste sedute tutti i cittadini possono presentarsi, a voce o per iscritto, proposte, lagnanze e ogni sorta di petizioni.

I Sammarinesi sono meno di 8000; ma hanno quattro scuole elementari, delle quali una femminile, un ginnasio e un liceo; inoltre ha una piccola scuola rurale. La repubblica spende quest'anno 8448 lire per 21 giovani che studiano nello Stato italiano.

Ora l'architetto Azzurri presidente dell'Accademia di San Luca in Roma ha fatto i suoi disegni per un nuovo cimitero, e per la ricostruzione del palazzo del Comune in istile perfettamente medioevale, con torri, scaloni, grandi sale, ecc.

La repubblica di San Marino ha la sua Cassa di Risparmio, fondata dalla

Società di mutuo soccorso, ed ora sta raccogliendo sottoscrizioni per aprire nel 1882 una Banca Popolare. Non è questa vera e sana attività?

SBARBARIDE

Ancora!

Al prof. Sbarbaro non par vero che l'incidente dell'altro giorno alla Camera, gli porga occasione di tornar a galla — e prevedendo che ci vuole qualcosa di eminentemente fanfarone per far chiasso, non pensa quel bel originale di sfidar l'onor. Baccelli a duello?

Meno male che uno dei padri non accettò il burlesco mandato — ma davvero che è di una comicità offembachiana il fatto di un professore che sfida il ministro perchè, costretto a punirlo, giustifica alla Camera la punizione inflitta.

Noi che dello Sbarbaro abbiamo sempre affermata una strana esaltazione mentale, e lo abbiamo sempre creduto affetto da una maniacca adorazione per se stesso, non credevamo però che il desiderio di far chiasso attorno al proprio nome potesse condurre un uomo di studio a tali ridicolezze.

Ed ancor oggi ci persuadiamo che il povero professore non è se non una macchinetta caricata, che suona secondo l'intonazione che le si dà — nè c'incoglie dubbiezza su chi sieno i caricatori.

Basta leggere i giornali moderati, dalla rosea nuance del Monitore alla tinta prettamente malvacea dell'Opinione e da questa al nero cupo dei giornali clericali, per convincersi che se c'è ministro bersaglio di attacco quotidiano, ingiusto e villano la più parte delle volte, è appunto il Baccelli.

Perchè?

Ah! i perchè sono varii.

Baccelli prende troppo sul serio la sua missione di ministro — Baccelli è troppo liberale — Baccelli non tollera gl'impedimenti fatali di una burocrazia che la Destra ci ha imposto — Baccelli ha buono in mano da far tacere tutti i botoli che ringhian contro di lui, anche se hanno la tola di un Bonghi.

Ecco tanti capi d'imputazione. Eppure questo ministro odiato, ha oramai attorno al suo nome un'indiscussa aureola di popolarità, e nella discussione alla Camera del suo bilancio riportò una splendida vittoria.

Ciò basta a suscitare gli sdegni degli avversarii.

Occorre un colpo di scena.

La macchinetta Sbarbaro è là pronta — la si carica — ed ecco il ministro sfidato dal professore.

Ah davvero che se con queste pagliacciate si crede di arrestare l'opera sana e proficua di un uomo che legherà il suo nome al miglioramento della pubblica istru-

zione italiana, conviene essere singolarmente illusi.

Nè la delirante foga di un mattoide, nè i lazzi di Fanfulla, nè le insinuazioni di un Bonghi, benchè stretti fra di loro in coalizione, bastano contro un uomo come Baccelli, benemerito del suo paese, onore del partito cui appartiene.

Ci vogliono altri moccoli!

CORRIERE VENETO

Cittadella. — Anche Cittadella avrà un giornale — *Il Risveglio* periodico settimanale, di cui è proprietario, direttore, e gerente l'avv. Fanoli, vedrà la luce col primo dell'anno.

Fregona. — A Fregona di Treviso sono quattro fratelli, tuttora viventi e in piena salute, i quali appartengono all'altro secolo, e danno il bellissimo contingente di 344 anni di vita. — Il più giovane di essi, chiamato Dei Fos, vedovo, ha 82 anni, perchè nato il 15 dicembre 1799. Il secondo, vedovo, di nome Daniele, ne conta ormai 84, perchè nacque il 7 dicembre 1787. Il terzo, celibe, chiamato Giovanni Battista, nato il 30 agosto 1795, ha compiuti gli 86, — e finalmente il più bravo è Michele, nato il 30 marzo 1792, cioè d'anni 89, coniugato tre volte, o, come per vezzo si suol dire nel paese, cancelliere di tre Preture.

La provvidenza conservi la razza!

Venezia. — Fu ordinata la chiusura del teatro Malibran, finchè siano eseguiti i provvedimenti che furono ordinati per la sicurezza del pubblico. Agli altri teatri fu permessa l'apertura.

Verona. — È passato ierialtro da Verona un monolito che diventerà il monumento di S. Lucia: ha il diametro di metri 1,20, la lunghezza di metri 8. Pesa circa 20.000 chilogrammi. È di Biancone di Grezzana; fu scavato nella roccia dal bravo Bortolo. Fu caricato ad Arzerò il lunedì. Si impiegarono tre giorni per condurlo fino a Lugo. La gente faceva scorta all'enorme masso.

— A Ronca certa Maria Tirapelle, d'anni 30, strozzava un suo figliuoleto frutto d'illecissimi amori. Fu arrestata. Quand'è che la legge potrà colpire chi in questi delitti sfugge sempre eppure è il maggiore delinquente?!

CRONACA

Avvertiamo i lettori che non pubblicheremo nè l'edizione di questa sera, nè quella di domani mattina.

Società italiana d'igiene.

— Seduta generale ordinaria del 17 dicembre 1881. — Il prof. De Giovanni presiede, ed apre la seduta annunciando sei nuovi soci e fa quindi parecchie comunicazioni importanti.

Dice che anche in quest'anno si daranno pubbliche conferenze di igiene popolare e dietro deliberazione

Appendice del Bacchiglione 2

IL SERVO DI FARIK HAMED

Zobeida non aveva detta tutta la verità: — se essa ignorava il nome dell'autore di quella serenata, sapeva però che era un giovanotto, il quale un giorno l'avea seguita quando essa usciva dalla moschea, e che da quel giorno non aveva mai lasciato dal venire ogni sera a cantare sotto le sue finestre.

La notte scende presto in Asia, e non vi è quasi crepuscolo.

Dopo il tramonto l'ombra sarebbe completa se la luna bianca e serena non spandesse i suoi raggi inargentati.

Farik Hamed colla figlia erano entrati in casa, e cominciarono ad essere inquieti per Ibrahim e Safa. Da molto tempo l'ora della preghiera era suonata, i camellieri tornavano dai bazar carichi di mercanzie, e Ibrahim non era ancora rientrato. Farik Hamed non sapeva darsi ragione di questo ritardo.

— Ne avrà fatto qualcheduna delle sue, — diceva fra se il cambia valute

dell'ufficio di presidenza si intraprenderà l'insegnamento dell'igiene negli Istituti privati, incominciano quest'anno per primo all'Orfanotrofio delle Grazie, come l'unico istituto fino ad ora membro della Sede; il chiarissimo prof. Panizza si era incaricato di impartire un breve corso di lezioni.

Poi il presidente apre la discussione sulla già nota *Relazione della commissione per studi sulla pellagra*. Il relatore prof. Tebaldi illustra le colonie agricole per i pellagrosi, con esposizione di cifre e con la mostra dei viveri in quelle usate — fa vedere il grande beneficio che quelle apportano nella cura dei pellagrosi mentre procurano una considerevole economia accenna a tutti i particolari i più minuti da egli stesso osservati e studiati sul sito e chiude con parole di alta lode per il chiarissimo dott. Perusini di Udine, creatore e benemerito sapiente di questa istituzione.

Il dott. cav. Sacerdoti, preside della commissione, ricorda l'interesse con cui fu accolta la relazione tanto dal pubblico come dalle autorità e riconosce ad essa dovuta in gran parte l'azione che si manifestò in questi ultimi tempi, nota in fine che nel vedersi già attuate, in parte dalle autorità provinciali, le conclusioni ammesse dalla commissione, è nominato segretario del Comitato provinciale lo stesso relatore, era argomento di giusto conforto e di onore non solo per la commissione, ma per la stessa Società d'igiene. La discussione susseguente si aggirò su delucidazioni chieste e sulla possibilità, da parte della Società di igiene, di promuovere nuove fonti di azione alla Proficassi della pellagra, ma di ciò avendosi deliberato di fare argomento di altra seduta. La relazione venne posta ai voti e approvata all'unanimità.

Ebbene quindi la parola il prof. Giotto relatore della commissione per gli studi sulla istituzione di un laboratorio-chimico municipale, il quale lesse la sua elaborata relazione. Il presidente ringraziato il relatore e la commissione per il lavoro importantissimo eseguito, aprì la discussione, ebbero la parola i signori dott. D'Ancona, prof. Rosanelli, dott. Fanzagò, prof. Andreasi, ing. Dionese, dott. Sacerdoti, il presidente e il relatore, e convenendo ognuno sulla necessità di tale provvedimento la discussione si limitò soltanto sui vari metodi di applicazione. Dopodichè, essendo state messe ai voti le seguenti conclusioni della commissione, furono approvate:

1. È utilissimo ed urgente la istituzione di un laboratorio-chimico municipale.

2. L'istituzione potrebbe essere fatta a tutte cure e spese del Municipio o con apposite combinazioni

— gli avranno rubata la giumenta, oppure gli sarà fuggita ed il sciocco non osa ritornare.

L'inquietudine del padrone si cambiava in collera, quando la porta si aprì ed apparve Ibrahim, raggianti in volto e contento di se stesso: si avanzò con aria trionfante, e volgendosi al padrone:

— Signore, — diss'egli — voi sarete contento di me, ho fatto un affare d'oro: ho venduto Safa pel doppio di ciò che vale! Avevo tanta paura che mi rubassero il mio tesoro, che ho corso dal bazar fin qua, ed anzi mi son quasi spaventato alla vista di un giovanotto che stava qui sotto guardando le finestre o le stelle.

A queste parole Zobeida provò una leggera emozione.

— Eccomi ora, mio padrone, arrivato sano e salvo, e voi avvicinatevi al lume per meglio esaminare quello che vi ho portato.

Farik Hamed s'avvicinò, ed Ibrahim trasse dalla sua tasca con mille precauzioni un semplice astuccio, lo aprì e ne cavò fuori un paio di occhiali a doppie lenti, con montatura dorata.

— Ebbene? — domandò il cambia valute un po' sconcertato.

— Come ebbene?! Ma guardate signore questo capo lavoro!

— Questi occhiali?

— Sì, montati in oro..... si vede doppio con questi.

presso il laboratorio dell'Università o dell'Istituto tecnico.

3. L'istituzione di pianta di un laboratorio a tutte spese e cure del Municipio, sarebbe da preferirsi se i bisogni del servizio sanitario per la Comune giustificassero l'aggravio economico; ma questo aggravio riuscendo eccessivo di fronte ai bisogni e all'utile non si può proporre un tal modo di provvedimento.

4. L'appoggiarsi ad uno dei laboratori sunnominati, è per i riguardi economici la migliore soluzione del problema, pur ottenendo... buon servizio.

5. Corrisposta dal Municipio una retribuzione annua complessiva per il personale ed il materiale, il laboratorio dovrebbe prestarsi a qualunque operazione chimica od affine nei riguardi sanitari, richiesta dal Municipio.

6. Il Laboratorio nella sua qualità di Istituzione municipale è obbligato esclusivamente per fine di sanità alle analisi che gli fossero richieste dai privati i quali dovrebbero pagare un moderato compenso in base a tariffa determinata dal Municipio o col consenso del Municipio da versarsi a prò dell'amministrazione che possiede il laboratorio.

Stante l'ora tarda si chiuse la seduta prima di esaurire l'ordine del giorno.

Epigrafe. — Ci scrivono e noi pubblichiamo:

Egregio signor Cronista,

No! non lo dico per malignità d'animo... ma quello che accade qui a Padova è proprio singolare.

Col diffondersi dell'istruzione, invece di diminuire le scritte errate, si moltiplicano come i capelli sul capo. Pazienza la disposizione delle parole... ma l'ortografia... la lingua, si può pretendere che siano rispettate senza passare per pedanti.

L'autunno scorso sopra un negozio omnibus, in via Beccherie, proprio sulle mura della magna e dotta università, ho letto

*Qui si d'ora
e argentae
si comodano
pippe bochini
astuci chincalierie
ecc. ecc.*

e non ho potuto copiar più oltre, perchè è comparso il proprietario e vedutomi in quell'attitudine con la matita in mano, forse indovinando, mi ha lanciato un'occhiata tra il serio ed il compassionevole che... ho dovuto sospendere il mio lavoro di copista. Ma per lettori ce n'è d'avanzo.

Nei miei tempi belli mi ricordo che avendo fatto osservare ad un consigliere comunale a Firenze che in via Porta S. Maria c'era sopra una porta a caratteri cubitali

E senza che Farik avesse potuto fare un movimento per affarvisi, Ibrahim gli mise gli occhiali sul naso.

— Certamente, io vedo doppio. Ed ora dov'è il denaro di Safa?

— Il denaro di Safa? — gridò Ibrahim — mi domandate il denaro di Safa, mentre io vi porto una meraviglia, un tesoro! Ma io ho dato la giumenta e venti lire per avere questi occhiali rarissimi.

— Quel somaro là è pazzo! — gridò Farik Hamed incollerito.

— Ma guardate, mio signore, — riprese con insistenza Ibrahim — quando avete questi occhiali che cosa vedete?

— Eh! vedo doppio....

— Ebbene, in grazia mia voi possedete il segreto della felicità, perchè portando quegli occhiali voi siete più altiero, più ricco e più felice.

— Più altiero..... più ricco e più felice? — ripeté sorpreso il cambia valute.

— Sì, voi lo siete, lo sostengo: più altiero, perchè invece di una figlia ne vedete due; più ricco, perchè invece di duecento mila lire ne vedete quattrocento mila; più felice, perchè invece di un solo Ibrahim a voi devoto voi ne vedete due: ed ora che mi sono spiegato aspetto con speranza i vostri elogi.

Farik Hamed credeva che il suo servo avesse trovato una novella lu-

Pesci de' Iarno vivi

due giorni appresso quella scritta fu fatta levare per sostituirla una senza errori. — Del resto è più che logico. Non si permette ad un libero cittadino che restaura la sua casa di fare due balconi uno grande ed uno piccolo, o di tingere le imposte una di rosso ed una di bianco e si dovrà permettere d' esporre simili sconcezze. Lo ripeto, queste cose io le dico specialmente a chi è di ragione, lo dico senza secondi fini, avendo per iscopo il decoro di questa Padova a cui sento di volere un po' di bene. Non si potrebbe provvedere? Che in una via remota che mette al Prato vi sia:

Tintoria e Stamparia (sic.)

ad' uso di Milano;

pazienza! Che centralmente, ma almeno nascosto vi sia un

Vicolo Pedrochi;

sarà poco male. Che verso il Ponte Molino vi sia una

Vendita di legna da

ardere per stoffa e cammino

pazienza ancora! ma che nello stesso luogo in cui c'era quella prima iscrizione tanto carina, la si lasci togliere per sostituirvi queste due.

Cui si dà la cera

qui si accomodano bisotterie;

ah! questo è troppo per Dio!

GARRICK.

Benevolenza. — La famiglia Giro rimise alla Congregazione di Carità lire 500, — da essa ricavate dalla vendita del proprio palco in Teatro Concordi.

Udrebbe. — Certa gente, ieri notte, si è data molto da fare, per poi ottenere un magrissimo compenso alle fatiche. Ignoti furfanti praticarono un buco in un muro e ne asportarono un tubo di piombo, appartenente alla società del gaz.

Messa. — A Monselice la contadina Caterina Piva, venuta alle mani con un suo compaesano, Nicodemo Giacinto, riportò da questi una ferita alla testa.

Furto sacrilego. — Sempre nell'ampio paesello di Monselice, avvenne un altro fatto che ora riferiamo.

Di notte mediante scassinamento della porta di un oratorio, ignoti autori rubarono dalla cassetta delle elemosine una somma di denaro in danno della fabbriciera.

Stivali. — Dall'abitazione aperta del contadino Favaro Giuseppe, sita in Vigodarzere, ignoti autori rubarono un paio di stivali pel valore di L. 20.

Circo equestro. — Dunque oggi, domenica, giorno di festa per tanta gente, lo sarà anche per gli amatori dei ludi circensi. Il teatro Garibaldi si riaprirà e la celebre compagnia di Carlo Fassio incomincerà il suo brillante corso di rappresentazioni. Di questo fatto avviamo il pubblico, perchè quest'oggi accorra numeroso ad

cerna meravigliosa, come quella della favola che gli aveva leita al mattino la figlia, ma quando pensò che il tesoro di Ibrahim consisteva soltanto nel veder doppio, fu preso da una collera furiosa; le sue sopracciglia si aggrottarono nascondendo quasi interamente i suoi piccoli occhi che strizzarono fiamme, la sua bocca tremò e le dita si raggrinzarono stringendo il tappeto della tavola.

Immaginatevi come tremava il povero servitore vedendo il suo padrone dominato dalla collera; tremava e domandava a se stesso se realmente aveva fatto un cattivo affare; ma Farik Hamed non gli lasciò il tempo di riflettere.

— Miserabile imbecille! — gridò egli con voce tuonante — che mi hai tu fatto! hai venduto il cavallo per un paio d'occhiali; ma tu non sai che non valgono niente questi occhiali maledetti?

E vedendo che Ibrahim restava muto e mortificato:

— Chi ti ha ingannato in questo modo? chi è che si è preso in tale maniera giuoco di te? parla una volta in nome del cielo, bisogna che tu ti spieghi, malaccorto che sei.

Il povero Ibrahim, inebetito e tremante, trovò appena la forza di rispondergli balbettando:

— Ma è dunque vero che non hanno alcun valore quegli occhiali?

applaudire i bravi e valenti artisti della compagnia.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso la Divisione prima municipale.

Per la seconda volta

Tre viglietti del Monte di Pietà.
Una chiave.

Per la prima volta

Un portamonete contenente poche lire.
Una scatola di compassi.
Una lira.
33 pacchetti di cioccolata.
Due maniche da camicia di flanella.
Una chiave.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 39° fanteria oggi 25 corr. dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia trionfale — Panzini.
2. Coro, marcia e duetto — Nabucco — Verdi.
3. Atto 1.° — *Ebreo* — Apolloni.
4. Polka — *S. Benigno* — Guinzio.
5. Finale 3° — *Don Carlos* — Verdi.
6. Sinfonia — *Il Reggente* — Mercadante.
7. Valzer — *La vita artistica* — Strauss.

Una al di. — Gli incaricati per il censimento si presentano ad un esercizio di caffè e chiedono al conduttore:

— Per gentilezza, lei dorme qui in Negozio?

— Sì, qualche volta — risponde il caffettiere — quando mi piglia il sonno fra il giorno.

Bollettino dello Stato Civile

del 22

Nascite. — Maschi 1. Femmine 0.

Matrimoni. — Lallai Simbula Giovanni fu Giuseppe, pensionato celibe con Zamunaro Giuseppina fu Carlo, civile. nubile; entrambi di Padova.

Morti. — Giupponi Umberto di Antonio, di mesi tre — Gobato Federico di Cesare, d'anni 1 e mesi 2. — Martinello Miotto Regina fu Giacomo, d'anni 73; villica, coniugata. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8. — Opera:

Gli Ugonotti.

TEATRO GARIBALDI, ore 8. — Rappresentazione equestre della compagnia Carlo Fassio.

Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 92.80.

Pezzi da 20 franchi — 20.53.

Doppie di Genova — 80.30.

Fiorini d'argento V. A. — 2.19.

Banconote Austriache — 2.473/4.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo, 27.30 Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 26.50.

Granoturco: — Pigoletto 22.50 — Giallone 21.00 — Nostrano 20.50 — Forestiero 00.00 — Segala 22.00 — Sorgo rosso 00. — Avena 21.00.

— Nessuno, nessuno; è dir molto se valgono cinque franchi e cinquanta, e tu mi dici che ti hanno inoltre domandato venti lire e che tu gliel'hai dato! ma dove avevi la testa? pel santo profeta io credo che tu l'abbia perduta per la strada.

— Dio buono, io non l'ho perduta affatto, e davvero io lo vorrei piuttosto che sentirmi gridare in questo modo, che Allah mi perdoni con voi, perchè io non ho avuta alcuna cattiva intenzione; ma vedo bene che non è ancora venuto il giorno in cui il cervello venga ad albergare nella mia testa.

— Raccontami dunque tutto ciò che ti è successo, — disse raddolcendosi Farik Hamed.

— Eccovi tutta la verità, mio signore; Allah mi preservi dal caer di nuovo in tanto errore.

« Quand'io arrivai al bazar, la folla era già fitta; però io potei installarmi con Safa nel luogo che voi mi avevate indicato. Restai due ore la fermo, senza che alcun compratore fosse venuto a vedere Safa; la povera bestia conscia del poco caso che si faceva di lei, mangiava il fieno dei cavalli vicini, certamente per vendetta; ma io avevo bel gridare agli avventori che passavano di guardare il mio animale, ma essi ridevano burlandosi di me e della vostra giumenta.

(Continua)

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 24 dicembre 1881

VENEZIA	66	— 31	— 50	— 13	— 18
BARI	74	— 31	— 87	— 15	— 89
FIRENZE	75	— 10	— 31	— 90	— 64
MILANO	24	— 37	— 18	— 47	— 58
NAPOLI	23	— 12	— 18	— 29	— 25
PALERMO	9	— 24	— 50	— 67	— 78
ROMA	17	— 50	— 25	— 33	— 14
TORINO	59	— 40	— 25	— 77	— 28

Analisi chimica o materia medica. — La polpa della Mora (*Rubus fruticosus*) contiene il tannino e l'acido tannico. Questi principii combinati dalla natura in modo inimitabile esercitano un'azione leggermente astringente e coarctiva sui minimi vasi capillari delle membrane mucose e specialmente della bocca e della trachea. Per tale proprietà la Mora fin ab antiquo fu adoperata come vellevole rimedio per curare le infiammazioni incipienti di quelle parti (Afte, Angine, Atonia, Tossi). Però si volle formare una conserva che tenendo molto zucchero riusciva irritante e talvolta nociva. Ora si trovano pastine di Mora senza zucchero, inventate dal cav. dott. Mazzolini che ad un piacevole gusto uniscono una portentosa azione curativa delle tossi incipienti.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, stabilimento chimico, 4 Fontane, 18, e presso le principali farmacie di tutta l'Italia.

Unico deposito in Padova presso Lorenzo Dalla Baratta, Via Portici Alti. 7

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro Concerti

Dalle notizie che abbiamo potuto attingere sappiamo che la prova generale fatta venerdì sera degli *Ugonotti* fu pienamente soddisfacente in modo da rassicurare che pel complesso degli artisti non lascerà nulla a desiderare dei ricordi del decoro anno.

Ai provvedimenti presi per la sicurezza del teatro venne personalmente praticata la visita dal R. Prefetto in unione alle autorità municipali, e che il comm. Goffaro è stato pienamente soddisfatto non risparmiando i meriti elogi alle providenze così bene interpretate dalla Presidenza. Sicché colla certezza di non arrostirsi nella peggiore ipotesi, si ha quella di assistere ad un ottimo spettacolo e di divertirsi.

Ed è tempo che Padova si risvegli un poco!!

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

I senatori liberali costituirono un Comitato permanente per dirigere e assicurare l'approvazione della riforma liberali pendenti dinanzi alla Camera.

Il Comitato è composto degli onor. senatori Plezza, Alvisi, Molescott, Carracciolo e Canonico.

L' *Osservatore Romano*, notando che il papa nell'occasione della canonizzazione pronunziò discorsi temperatissimi, scrive che Leone XIII spera ancora un ravvedimento da parte dell'Italia. (?)

E' infondata la voce che Simonielli col primo dell'anno assumerebbe il portafoglio del ministero del tesoro. La nomina del titolare a questo portafoglio è riberbata a rafforzare il ministero, quando saranno imminenti le elezioni generali.

Il signor De Noailles non tornerà certamente a Roma. Egli è sempre a Biaritz. Sul principio di gennaio tornerà a Roma, ma solo per presentare le lettere di richiamo al Re.

Durante le vacanze partiranno alcuni ministri; però per i ricevimenti del capo d'anno il ministero sarà al completo.

Si afferma con insistenza che col nuovo anno il ministero farà una infornata di senatori.

Sono stati pubblicati ieri i decreti che danno piena esecuzione alle deliberazioni scambiate per la proroga dei trattati di navigazione col l'Inghilterra ed il Belgio.

Notizie estere

Un proclama del comitato esecutivo

nihilista dichiara che Sankovski, quel giovine che tre settimane fa tirò una pistoletta contro il generale Cerevin capo della polizia, non apparteneva al comitato del partito, nè punto conosceva il piano del comitato.

Il processo Sankovski principierà il 28 corrente. E' ancora ignoto chi ne presiederà i dibattimenti.

Un telegramma della *Repubbliche francese* reca che sarebbe stato destituito il generale Mussali, marito dell'amica di Roustan, in seguito a reclami fatti dai fornitori tunisini di carri all'esercito per la sua trascuranza nel pagarli.

Comma o allinea

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 22.

Per dimostrargli come tutte le notizie circa alla proroga della Camera erano per lo meno induitive, vi riferisco che il presidente avendo annunziato l'ordine del giorno per domani echeggiò nell'aula un no formidabile.

Lugli propose che la Camera si aggiornasse al 9 gennaio per aver tempo di esaminare il trattato di commercio con la Francia. — Del Vecchio avvertì che scadevano l'8 febbraio, e propose una proroga fino al venti di gennaio. — Cancellieri fece un fervoroso in questo senso, ma De Renzis osservò che il 20 cade di Venerdì — brutto augurio! — Allora in tanta contestazione, Pullè propose al presidente di tagliare il nodo gordiano, ed esso prontamente propose di trovarsi all'indomani al suo posto...

Il Depretis, questo eterno conciliatore, propose il 18 gennaio, e questa fu l'ultima parola sull'argomento.

Il Barattieri è stato incaricato della relazione del disegno di legge: «Reclutamento e obblighi di servizio degli ufficiali di complemento.» Così il Ferrero comincerà ad essere il centro del bersaglio. E siate certi che in questi giorni di ozi parlamentari scoccheranno gli strali; sarà uno svago.

Il criterio principale del Ferrero sta nell'ampliamento dell'esercito di prima linea di 100 mila uomini, aumentando di circa 50 il numero delle attuali compagnie. — Accrescere potentemente le grandi unità tattiche, senza dare alla cavalleria quella proporzione numerica con la fanteria che sembrava avere di mira il Ricotti. Infatti nell'ordinamento del Ferrero la cavalleria starebbe alla fanteria come 750 a 100, mentre in quello del Ricotti da 690 a 100. Cioè ad un aumento di 16 reggimenti di fanteria contrapporre solo l'aumento di 16 squadroni di cavalleria — a 48 mila fucili opporre 1800 lance.

Per apprezzare questo provvedimento è sufficiente, sembrami, avere tenuto d'occhio la tattica dell'esercito prussiano nel 1870, ed avere una idea dei progressi della ballistica. Grandi mosse bene adstrate da mettere a fronte alle potenti macchine distruggitrici.

Ma quello che preoccupa alquanto saranno le norme relative alle spese, giacché si sa quanto possa un ministro della guerra stracchiare sul bilancio con le tarde chiamate, i congedi anticipati ed i quadri incompleti, per usare i cizanyi a coprire il deficit di altre spese. — E dippiù come si possono consigliare le riforme economiche iniziate con le ingenti spese da sostenere? Possibile che Magliani e Ferrero non se la sieno intesi? — Altra volta vi accennai alle cordiali relazioni che esistono fra loro, dunque è facile indurre come abbiano trovato modo di accordarsi pienamente. — Intanto correvano le accuse d'imprevidenza infronate di tutto intiero quel frasario mandato a memoria dei sistematici oppositori.

Forse nelle mie divagazioni set-

timanali mi prenderò il gusto di raccogliere tutti i voti provocati, perchè ne emergesse almeno uno di fiducia al Ministero. Si vuole ad ogni costo che il Ministero non ne abbia avuto nessuno; e che ghio-giri sopra i fatali numeri! — Ma, domando io, se vale la pena di sbracciarsi tanto per dimostrare a parole il rovescio di quello che dicono i numeri nella loro semplice verità. Mi convinco che le cose semplici sono le più difficili a comprendersi; ecco perchè questo secolo illuminato inclina sempre al difficile, tanto nell'arte che nella politica, che alla fin fine poi è un arte come un'altra, con le sue scuole che non la cedono d'un pelo. — Ma!

A Terni si conservano religiosamente due carrozzoni donati da Napoleone III a Pio IX per le sue scapelle alla sordina nei beati tempi che furono. — Sono carrozzoni ingingillati da dorature con angioletti, madonnine, chiavi, chiovistelli, damaschi, e ricami finissimi. Di quando in quando questi carrozzoni vengono puliti, e pare che di questi giorni siano stati levati dalla tettoia a tale scopo.

È bastato ciò perchè venisse in mente a qualcuno di far viaggiare il papa all'estero. Conoscete fino a qual punto si è spinta l'immaginazione riguardo a questa supposta partenza, ma ora cadono tutte le supposizioni.

Eh? Non per niente torna utile dare una capatina in Vaticano.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Incontra grande favore la proposta presentata dal principe Odescalchi in seno il Comitato esecutivo dell'Esposizione di Belle Arti, e cioè di tenere contemporaneamente in Roma un'esposizione internazionale d'arte retrospettiva.

Il Ministero incoraggerà la creazione di una Banca italiana a Calcutta, se sorgerà per iniziativa privata, ma vuole si escluda ogni ingerenza diretta del Governo nella fondazione di detta Banca.

Fu distribuito un altro volume dell'inchiesta agraria, nel quale sono esaminate le condizioni agrarie della Toscana.

Si assicura essere vera la voce che corre che Constans, già ministro dell'interno, è stato incaricato dal Governo di una missione confidentiale in Italia, dove arriverà tra pochi giorni.

Notizie estere

Parecchi giornali di Berlino annunziano che il Governo considererà come inopportuna l'Esposizione universale che si trattava d'organizzare a Berlino, e desidera che un'Esposizione simile in quella capitale non abbia luogo che di qui ad una diecina d'anni almeno.

Giungono agli osservatori liberali continue sconfortanti notizie sui disastri marittimi cagionati dalle tempeste di questi giorni nell'Oceano atlantico.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

PARIGI, 23. — Un articolo del *Temps*, parlando degli articoli della *Post* di Berlino circa alla Santa Sede, dice che il timore di alcuni giornali italiani circa all'intervento di Bismark in favore del potere temporale, è esagerato. La *Post*, stata costretta a spiegarsi, ha già respinta l'idea di un intervento europeo per ristabilire il potere temporale. Il programma di quel giornale non va al di là di un *modus vivendi* da stabilirsi tra il Quirinale e il Vaticano sotto la garanzia delle potenze che desiderano di assicurare gli interessi cattolici. Il *Temps* non crede d'altronde che alcuna potenza acconsentirebbe a ristabilire il potere temporale poiché ciò sarebbe contrario al principio della separazione fra la Chiesa e lo Stato e il principio di nazionalità. Quindi non crediamo menomamente alle intenzioni

esprese da Bismark, il quale, secondo ogni apparenza, cerca in una tale discussione soltanto un comodo espediente per vincere le difficoltà inerenti alla sua posizione parlamentare. VIENNA, 23. — Le ulteriori rettifiche della lista delle vittime fanno ascendere il numero di queste a sole 449 mentre 12 casi di vittime sono incerti.

TORINO, 23. — *Consiglio Comunale*. — Il sindaco espone come l'idea dell'esposizione prese un rapido sviluppo sicché oggi vennero già sottoscritte ottocento trentamila lire. — Spera che il concorso della cittadinanza assicurerà l'intrapresa presieduta da Amedeo.

Il comitato esecutivo ha nominato il sindaco presidente. BUKAREST, 23. — *Camera*. — Discussione dell'interpellanza relativa alla pubblicazione fatta da Calimahi Catargi di documenti diplomatici. — Tutti gli oratori anche delle opposizioni biasimarono Catargi. Il ministro per gli esteri disse che nelle leggi rumene non esiste nessuna sanzione penale per tali fatti. — Presenterà adunque prossimamente un progetto relativo a colmare la lacuna.

La Camera passò all'ordine del giorno. NEW YORK, 24. — I movimenti insurrezionali a Sanmarco e ad Haiti furono repressi dopo un combattimento. Furono uccisi 150 morti.

PARIGI, 24. — Dilke è atteso mercoledì a Parigi e riprenderà le trattative commerciali. Il *Paris* pubblica quattro estratti del *Mostakel* di nessunissima importanza.

PARIGI, 24. — Il ministro delle finanze ha ricevuto ieri gli agenti di cambio, e smentì le voci sul riscatto delle ferrovie. Riguardo alle conversioni disse che il governo non ha ancora esaminato la questione di cui nulla fa prevedere la prossima soluzione.

LONDRA, 24. — Avvenne una collisione sulla ferrovia presso Sloug — Sonvi alcuni feriti.

BARCELLONA, 24. — Dicesi che Serrano sarà nominato ambasciatore di Spagna a Parigi.

COSTANTINOPOLI, 24. — I delegati russi chiesero a Pietroburgo della istruzioni in seguito all'accomodamento coi bondholders.

LONDRA, 24. — Il giornale *United Ireland* soppresso ultimamente a Dublino, compare a Londra.

ADEN, 24. — Sono giunti felicemente a Zeilah i viaggiatori italiani Cecchi ed Antonelli reduci dallo Scioah ove invece rimase il marchese Antonelli. — Cecchi ed Antonelli proseguiranno per l'Italia.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

COMUNICATO

La Congregazione di Carità di Selvazzano rende pubbliche grazie al nob. sig. co. Antonio cav. Emo Capodilista, che nella dolorosa ed inaspettata circostanza della morte dell'ottima sua amatissima consorte signora contessa **Andriana Venier**, volle dare parte delle sue generose beneficenze, anche ai poveri del comune di Selvazzano colla somma di L. 200.

I membri della suddetta Congregazione, nonchè i poveri da esso soccorsi, pregano che Iddio benedica e conforti il nobile e desolato Benefattore, e implorano da Esso pace all'anima della diletta sposa, la cui salma riposa a Montecchia accanto alla tomba della sua illustre famiglia.

Avviso interessante

specialmente agli impiegati governativi

Casale a S. Lorenzo, col 1 gennaio 1882 in avanti, (fino a revoca) riceverà a pagamento i Napoleoni d'oro a lire ventuna, e gli spezzati in proporzione, garantendo sempre la maggior convenienza nei prezzi.

2610

D'affittare Bottega D'affittare di Caffè con tre locali annessi a piano per gennaio 1882 gennaio 1882 reno in Piazza delle Erbe. — Per trattare rivolgersi all'avv. Pizzo, Via Falcon N. 1220. 2698

IL NUOVO NEGOZIO DI RICAMI

sotto il portico degli orefici, piazza delle Erbe, aperto da poco tempo, tiene oltre d'un copioso assortimento di ricami in ogni genere di grande novità, anche molti oggetti, servibili come regali per le prossime feste e capo d'anno.

Rodolfo Zurhaleg e C.

2701

Stabilimento di Scherma e Ginnastica CESARANO

Lezioni di scherma dalle 7 ant. alle 10 pom. salvo le ore destinate al particolare insegnamento della ginnastica e ballo alle signorine e fanciulli.

Si danno anche lezioni ad ore riservate.

Ai signori studenti si fanno tutte le possibili facilitazioni. 2557

PREZZO CORRENTE

VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.90)
II. » » » 1.60) al litro
III. » » » 1.40)
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 L. 4.50
Mezzo fiasco » 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . . . L. 2.50
II. » » » 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2656

CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei fruttii, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Oggi poi confortato dai suoi clienti ed amici intende stabilirsi fra non molto in questa città.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2567

Giornale per ridere

Presso la nostra Amministrazione si ricevono associazioni al *Giornale per ridere*, umoristico, con caricature colorate, che si stampa in Torino. — *Esce tutte le settimane e non costa che lire 5 all'anno* — e alla *Moda per tutti*, foglio per le signore, ricco d'illustrazioni di toilettes, con un figurino colorato, al prezzo di Lire 4 all'anno.

Corriere del Villaggio

E

L'Eco dello Sport

(Vedi Avvisi in IV Pagina)

Pastiglie Antibronchitiche

DE-STEFANI

(Vedi avviso quarta Pagina)

TOSSE - VOCE - ASMA

Pastiglie Dalla Chiara

(Vedi Quarta Pagina)

LA TIPOGRAFIA ESEGUIsce

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 1 50 AL CENTO

G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1331, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente. 2581

Abbonamento per l'anno 1882

dal 1° gen. al 31 dic.

AL

Corriere del Villaggio

Giornale Agricolo Comm. Settimanale

CON SOLEI L. 5

DONO agli ABBONATI

1. Tutti i Supplementi che verranno pubblicati durante l'anno 1882, nell'epoca della Campagna Bacologica, e della Vendemmia.
2. Un volume, a scelta dell'Abbonato, fra i seguenti:
 1. **La confidenza d'un suonatore di clarinetto**, di Erckmann Chatrian, volume in ottavo, illustrato con 23 incisioni grandi.
 2. **Il Brigadiere Federico**, di Erckmann Chatrian, volume in ottavo, illustrato con 16 grandi incisioni.
 3. **Un Viaggio involontario**, di Luciano Bianchi, volume in ottavo, illustrato con 25 grandi incisioni.
 4. **Marussia**, da una leggenda di Marco Vozzoc, volume in ottavo, illustrato con 75 grandi incisioni.
 5. **Le Fughe famose**, antiche e moderne, dal 684 avanti Cristo al 1835, splendido volume in ottavo, con 28 grandi incisioni.
 6. **I Giovani schiavi**, del capitano Mayne-Reid, volume in sedicesimo, illustrato con 27 incisioni.

Per abbonarsi, rivolgersi o spedire vaglia a GIUSEPPE BERRINI, direttore proprietario del Corriere del Villaggio, via Mercanti, 3, MILANO.

N. B. Per la spedizione a domicilio col mezzo della Posta del libro in dono, bisogna unire all'importo dell'abbonamento Cent. 25.

L'eco dello Sport

Giornale elegantissimo, in 8 pagine, settimanale, organo ufficiale del **Kennel Club** (Società per l'allevamento del cane) Italiano — e del Tiro a segno di Milano.

Pubblica articoli di: Caccia — Armi — Tiri al volo — Tiri al bersaglio — Corse — Scherma — Ginnastica — Velocipidi — Nautica — Storia dello Sport — Pesca — Alpinismo — Varietà — Racconti.

Col nuovo anno porterà illustrazioni. Abbonamento annuo L. 12. — Semestrale Lire 7.

Direzione ed Amministrazione, Corso Venezia, 1, Milano.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

LO

Sciroppo Depurativo

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, calata San Marco, casa del prof. Pagliano.

La boccetta (liquido) L. 1.40 — La scatola (ridotta in polvere) L. 1.40 cadauna, più la piccola spesa di cassetta, imballaggio, ecc.

La Casa di Firenze è soppressa. NB. Moltissimi falsificatori hanno immaginato di trovare nelle classi le più infime della società, persone aventi il cognome di Pagliano, e fatisi cedere, questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò che ognuno stia in guardia contro questi novelli ladri, non potendoli differentemente qualificare. 2537.

SOCIETA' R. PIAGGIO & F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 gennaio 1882 per Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il Vapore

UMBERTO I.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. — In Milano al sig. F. Ballestrero, agente, via Mercanti, 2. 2700

NON PIU' CALLI AI PIEDI

I Cerottini preparati nella farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo, al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano L. 1.50 scat. gr., L. 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 — Vendonsi in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe. 82

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vero Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tosse Nervose, Bronchiti, Polmoniti, Canino dei fanciulli ecc.

DEMANDARE ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara. Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto. DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Mareostica Ragazzoni — Bassano Fontana, Trivellini ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2558

SCOPERTA



Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor H. Clery, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. 8 50. Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano e Roma. — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio — Pianeri e Mauro. 50

ASTHME MEDAGLIA D'ORO NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante Tubi Levasseur. — 3 franchi, in Francia.

Migranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del dott. CRONIER. — 3 franchi, in Francia.

Presso Levasseur farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi — In Milano, da A. Manzoni e C., via Sala 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti — In Padova da Pianeri Mauro e Luigi Cornelio. 147.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 anni di successo attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la

Guarigione rapida della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarrhi, ecc. — Esigere la marca di fabbrica e la firma De-Stefani.

Unico depositario generale nella città e provincia di Padova Luigi Cornelio. 2566.

PREMIATE con più MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO

ARTICOLI DI FANTASIA DELLA PIU' ALTA NOVITA'

AL MASSIMO BUON MERCATO

PROVARE PER CREDERE

presso l'Agenzia Generale per l'Italia, Francia e Germania dei Privilegiati

LUMI ECONOMICI A BENZINA

GRAN SUCCESSO DEL GIORNO

PADOVA

PIAZZA UNITA' D'ITALIA N. 226, DOPO IL CAFFÈ VITTORIA

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.